

Dal 4 al 29 marzo l'attrice in scena al Piccolo Teatro con il suo nuovo spettacolo «Un'altra storia»

Lella Costa, tutte le voci dell'alba

Lella Costa gira pagina. Da tempo, del resto, era alla ricerca di un'altra storia dopo essersi lasciato alle spalle il suo precedente spettacolo di successo, *Stanca di guerra*, scritto e interpretato nel momento in cui l'esperienza del dolore e delle guerre alle porte di casa nostra era diventato un buco nero nella coscienza di un'attrice che conosce bene il senso del «magone». Detto, fatto. E *Un'altra storia* si intitola proprio questo nuovo lavoro in scena al Piccolo Teatro dal 4 al 29 marzo. Come sempre Lella Costa avrà accanto a sé i compagni di molte avventure teatrali, Bruno Agostini, Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini, che le hanno scritto dei testi su misura. Ma anche Lella ci ha messo molto di suo e anche il regista Gabriele Vacis, con il quale ha ormai costituito un tandem formidabile, un vero e proprio «matrimonio» teatrale.

«Un'altra storia» racconta Lella

Costa - nasce da un'esigenza di mercato: fare qualcosa di nuovo. Ma nasce anche da un'altra spinta altrettanto forte: è uno spettacolo che coltiva il dubbio, la riflessione, la provocazione. Voglio divertire ma pure fare pensare». Così, ancora una volta, sul palcoscenico del Piccolo Teatro, Lella Costa interpreterà un monologo. Ma non sarà un solo personaggio. In scena, infatti, ci saranno parecchie voci femminili che si porranno le domande che tutti ci poniamo nella vita.

«Lo spettacolo - spiega l'attrice - inizia con un'alba e finisce con un'altra alba. Fra questi due momenti ci saranno in scena diversi personaggi che vivono diversamente l'alba: dalla bambina piccola che non riesce a dormire a una studentessa che ha studiato fino al mattino, a una donna che vive sola con le sue paure. Ma darò la voce anche a un uomo, un giovane

padre di chiara matrice intellettuale che si trova ad avere a che fare con un neonato... Interpretare, dunque, momenti di alba visti dall'interno di una casa ma ci saranno anche in esterno dei ragazzotti che schiamazzano. Io sarò tutte queste voci: personaggi che saranno con me dall'inizio alla fine, che lascerò e riprenderò nel corso dello spettacolo, dove ci sarà anche una sorpresa per gli spettatori che il regista, conoscendo la mia facilità a raccontare tutto, mi ha impedito di rivelare».

Come sempre generosamente, Lella Costa, si consegnerà alla croce e delizia del racconto «raccontare è per me la cosa più importante - spiega - e poi sono convinta che raccontare allevia l'ansia e salva la vita che è, a ben vedere, un racconto senza fine o quasi. Quello che so oggi è che voglio continuare a raccontar delle storie. Che si parli di politica (poco) o di ideali (tanti), di anoressia o di estasi, di etica o di etichetta, di dolore e di farmaci, di indignazione e di tenerezza, l'importante è che siano storie».

Come sempre Lella Costa aspetta con un misto di incertezza e di apprensione il responso del pubblico. Al quale vorrebbe però che fosse chiaro, fin dall'inizio «lo sforzo inteso di uscire dalla comicità senza rinnegarla. Vorrei che comprendesse che Lella Costa ama il riso, ma vuole anche confrontarsi con la malinconia e - perché no? - la drammaticità».

Maria Grazia Gregori



Lella Costa da mercoledì al Piccolo con «Un'altra storia»

Prima notte bianca

Due capisaldi della musica russa aprono domani sera alle 20 al Teatro alla Scala il Festival «Le notti bianche a Milano». L'Orchestra e il Coro del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo diretti da Valery Gergiev eseguiranno la cantata op. 78 «Aleksandr Nevskij» di Sergej Prokofiev (solista il mezzosoprano Larissa Diadkova) e i «Quadri da un'esposizione» di Modest Musorgskij, nella scintillante versione per orchestra strumentata da Maurice Ravel. Il concerto sarà trasmesso in diretta da Rai-Radiotre. Questo primo festival proporrà da domani al 12 marzo una serie articolata di manifestazioni (concerti, incontri culturali, cinema e video) che avranno il loro momento centrale nell'esecuzione alla Scala il 3 marzo di «Chovanscina» di Musorgskij nell'allestimento del Teatro Mariinskij-Opera Kirov di San Pietroburgo diretti sempre da Valery Gergiev. L'opera viene proposta nell'allestimento storico degli anni Cinquanta.

NOTE CLASSICHE

Aperitivo in concerto. Per la prima volta arrivano a Milano, con il loro affascinante repertorio di danze rinascimentali provenienti dalla raccolta *Luz y Norte*, e scritte da compositori spagnoli delle colonie americane e africane. Sono i musicisti dell'*Harp Consort*, gruppo diretto dal noto arpista Andrew Lawrence-King. Teatro Manzoni, via Manzoni 42, oggi alle ore 11. Ingresso 15mila.

Bach e Schoenberg. Si chiude domani sera il ciclo che il Museo Minguzzi ha dedicato a «Bach e il Novecento». L'Ensemble strumentale dell'Orchestra Sinfonica Verdi esegue il *Concerto brandeburghese n.6 in Si bemolle maggiore, BWV 1051* e il *Concerto brandeburghese n.3 in Sol maggiore, BWV 1048* di J.S.Bach e di Arnold Schoenberg *Verklärte Nacht*, op.4. Ore 20.30, via Palermo 11, biglietto lire 10mila. Telefono 8051460.

San Marco. La parrocchia di San Marco, piazza San Marco 2, ospita una serie di concerti per le sei domeniche di Quaresima, sacre rappresentazioni con musica, poesia, giochi di luci, e commenti. Alle 17 di oggi i Cantori Gregoriani diretti dal maestro Fulvio Rampi presentano *Passio domini secundum Johannem*, un'azione evangelica in canto gregoriano e bizantino. Ingresso libero.

Gershwin e Weil. Oggi alle 11 al Teatro Filodrammatici il pianista

SCELTI PER VOI

Danze rinascimentali con l'Harp Consort



Giorgio Gaslini è impegnato in «Gershwin europeo e Weill americano». Posto unico 10mila lire, al termine c'è un rinfresco per pubblico e artisti.

Musica ungherese. L'Università Cattolica, in collaborazione con il Comune e con Milano Musica, ha organizzato un ciclo di cinque lezioni sulla musica ungherese del Novecento: tra gli scopi del breve corso c'è anche quello di preparare gli appassionati al festival György Kurtág, che si terrà a Milano in settembre-ottobre. Prima lezione mercoledì 4 marzo, ore 16, alla Palazzina Liberty: si parla di «Aspetti ungheresi nella musica di Franz Listz». Il corso costa 200mila lire, informazioni al 4981.115.

CINE & TEATRO

Il giovane Medardo. Domani alle 21, al Teatro Filodrammatici, via Filodrammatici, viene proiettato *Il giovane Medardo*, dall'opera di Arthur Schnitzler: una pellicola muta del 1923, del regista Michael Kertész. Ingresso libero.

Kiarostami. Per il cineforum organizzato dal circolo Perini: do-

mani alle 21.15 al Cinema Sempione di via Pacinotti 6 si proietta *Il sapore della ciliegia*, di Abbas Kiarostami. Ingresso lire 6mila. Non avrai altro Dio. Domani alle 21 presso l'Auditorium San Carlo di corso Matteotti 14 il teologo Paolo De Benedetti parla del primo comandamento: non avrai altro Dio all'infuori di me. Alle 22 si proietta il *Decalogo 1* di Kieslowski. Ingresso libero.

Pietro Germi. Domani alle 21 alla Casa della Cultura, via Borgogna 3, si discute di «Perché abbiamo dimenticato Pietro Germi per vent'anni?», in occasione della pubblicazione del libro «Tutto il cinema di Pietro Germi», di Mario Sesti.

BAMBINI

La strega di Trecolli. Oggi alle 16 al Cineteatro di via Volta a Cologno Monzese Trecolli Teatro mette in scena *Trecolli*, la storia della strega di Trecolli, che vuol rubare un castello di marzapane. Spettacolo adatto dai 3 anni in su, posto unico lire 5mila.

Tazio Nuvolari. Le avventure del grande pilota Nuvolari rivivono

duale. Ritrovo davanti alla chiesa, via San Cristoforo 3 (tram 2 e filobus 90-91).

INCONTRI
Festa berbera. Presso l'Archi Metro-mondo di via Ettore Ponti 40 inizia oggi alle 14.30 una festa berbera di primavera: musiche, canti, danze tradizionali, film, diapositive ed un buffet berbero ad offerta libera. Per adesioni chiamare il 58302112.

SPORT
Rugby all'Arena. Oggi alle 15 all'Arena seconda giornata della «poule» scudetto per la serie A di rugby. Di fronte due tra le più blasonate squadre italiane, il Milan Rugby con 18 scudetti e il Femi Rovigo con 11 titoli tricolori.

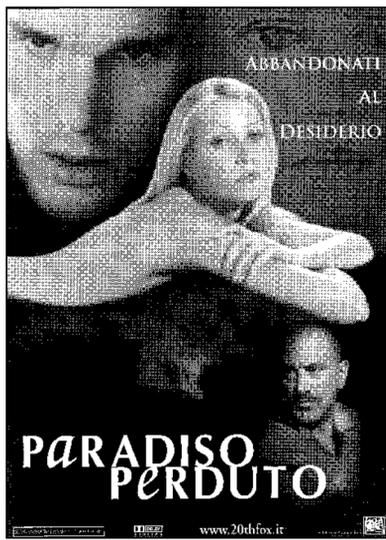
Ginnastica. Oltre mille atleti, soprattutto giovani, saranno i protagonisti di «Giocagim» che dopo un'assenza di tre anni ritorna al Palalido di Piazzale Stuparich. In programma esibizioni di ginnastica artistica, acrogym, arti marziali, danza contemporanea, pattinaggio. Si inizia alle 14.20. La manifestazione è dedicata da Uisp e Unicef ai bambini dell'Albania.

Mountain bike. Sfide di mountain bike tra i più forti «biker» della specialità oggi dalle 9 alle 17 sullo spettacolare percorso del Monte Stella. Durante le gare i bambini potranno partecipare al concorso di pittura «Disegna il tuo campione del Monte Stella di Milano». Premiazione alle 17.

ARTE
Il cilio il falsario. Nell'ambito della mostra «Falsi da museo», aperta presso la Sala delle Armi, via Manzoni 12, Gianni Mazzoni tiene una conferenza su «Il falsario Icilio Federico Joni».

San Cristoforo. Oggi alle 15 l'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda organizza una visita di studio a San Cristoforo sul Naviglio: chiesa di pellegrinaggio e cappella

PASQUIROLO SAN CARLO • BRERA



MANZONI e ARLECCHINO • TIFFANY



COMEDIT 2000 • ARCIMILANO

VI INVITANO ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

“La soglia di Gorizia”

Storia di un italiano nell'Istria della guerra fredda
di **Luigi Lusenti**

LUNEDÌ 2 MARZO - ORE 21.00

Circolo Bellezza - Via Bellezza, 16/A - Milano

ne parleranno, insieme all'autore:

Giacomo Scotti

protagonista del libro
GIORNALISTA E SCRITTORE DI FIUME

Fulvio Bella

Arcllettore

Paolo Pinardi

Edizioni Comedit2000

LA DOLCE MUSICA DEL FLAUTO DI

PAOLA NANI

ACCOMPAGNERÀ LA LETTURA DI BRANI DEL LIBRO

ESEGUITA DALL'ATTORE

Enrico Messina

VINO E STUZZICHERIE DELLA CASA

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

○ Sereno ☁ Nebbia
 ● Poco nuvoloso ☁ Foschia
 ☁ Nuvoloso ☔ Pioggia
 ☁ Molto nuvoloso ⚡ Temporale
 ● Coperto ☁ Rovescio
 ❄ Neve

Fonte: Ensil P&G Infograph

Ottavia Piccolo e il poeta dell'Engadina

Saranno le liriche del poeta svizzero Andri Peer le protagoniste del terzo appuntamento del ciclo «Poeti europei del '900» che si terrà domani alle 17.30 al Teatro Studio di via Rivoli 6 (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti). A interpretare un'antologia di liriche del poeta svizzero sarà l'attrice Ottavia Piccolo, la cui lettura sarà preceduta da una breve presentazione di Giovanni Raboni, curatore dell'intero ciclo.

Andri Peer (nato a Seni nella Bassa Engadina nel 1921 e scomparso nel 1985 a Winterthur), pur superando ogni forma di provincialismo, rimane tuttavia attaccato per tutta la vita alla «terra natia»: è proprio questo rapporto immutato nel tempo è uno dei motivi ricorrenti della sua opera, che ha rappresentato per la lirica romanza una vera rivoluzione.

